

LA COLLEZIONE
DELLA
NATIONAL
GALLERY:
CATALOGO
STAMPA

THE
NATIONAL
GALLERY



INTRODUZIONE

LA NATIONAL GALLERY OSPITA UNA
DELLE MAGGIORI COLLEZIONI AL
MONDO DI ARTE EUROPEA.

La collezione consiste di oltre 2.300 dipinti che spaziano dal Medioevo fino all'inizio del XX secolo. La galleria ospita la collezione di opere pittoriche delle più importanti scuole dell'arte europea occidentale, dagli artisti del tardo Medioevo e dell'Italia rinascimentale fino agli impressionisti francesi, tra questi grandi nomi troviamo Tiziano, Monet, Velazquez, Rembrandt e Van Gogh.

Al contrario degli altri grandi musei internazionali, la National Gallery non ha come nucleo una collezione reale, bensì un dono. Nel 1823 il paesaggista e collezionista d'arte, Sir George Beaumont, promise la sua collezione di dipinti al paese, tuttavia i primi quadri della National Gallery giunsero da un banchiere e collezionista di nome John Julius Angerstein. Nel 1824 la Camera dei Comuni acquistò la collezione di Angerstein che comprendeva dipinti di Claude, Rembrandt e Van Dyck. I fondatori volevano una galleria che educasse e ispirasse i giovani artisti e che fosse accessibile a tutti. La moderna National Gallery continua a onorare i propositi originari: preservare e garantire il benessere della collezione nazionale di dipinti per le generazioni future, mantenendone gratuito l'accesso da parte del pubblico.

La galleria fu situata al centro di Londra così che fosse facile visitarla sia da ovest che da est e lo è tuttora per i 5 milioni di persone che la visitano ogni anno, dall'Inghilterra, da tutto il mondo e dagli stessi londinesi. I visitatori hanno l'opportunità di scegliere tra numerose attività quali mostre temporanee, seminari, conferenze, dibattiti e ingresso serale il venerdì.

La National Gallery è in continua evoluzione: la sua collezione si espande a mano a mano che nuove opere vengono acquisite, prese in prestito o lasciate alla nazione. La galleria si tiene al passo con le continue necessità di cambiamento delle collezioni e dei visitatori; i dipinti richiedono un'attenzione scientifica e una conservazione costante, mentre i visitatori hanno bisogno di spazi per l'orientamento, il relax e il ristoro.

LA COLLEZIONE

Dipinti dal XIII al XV secolo

Duccio, Uccello, van Eyck, Lippi, Mantegna, Botticelli, Dürer, Memling, Bellini

I dipinti del tardo Medioevo che sono sopravvissuti sono soprattutto di soggetto religioso, realizzati per gli altari delle chiese o per devozione privata. Lo sfondo di molti dipinti è finemente realizzato in foglia oro. Nel XV secolo ritratti e scene di storia antica e di mitologia diventavano sempre più importanti. Il realismo influenzò anche il modo in cui i soggetti sacri venivano trattati. Le figure erano spesso collocate in ambienti architettonici e paesaggistici plausibili. I progressi tecnici, come la pittura a olio, consentivano una maggiore finezza nel dipingere le espressioni del viso e la struttura delle superfici.

Dipinti del XVI secolo

Leonardo, Cranach, Michelangelo, Raffaello, Holbein, Bruegel, Bronzino, Tiziano, Veronese

I principali artisti di questo periodo raggiunsero una fama ancora oggi viva. Particolarmente in Italia, i pittori del Rinascimento cercarono di eguagliare e superare gli artisti dell'antica Grecia e dell'antica Roma. I ritrattisti erano molto rinomati, e i dipinti a soggetto mitologico e della storia antica assunsero un'importanza quasi pari a quella dei soggetti cristiani. Spesso i dipinti, apprezzati tanto per il loro valore artistico quanto per il soggetto trattato, venivano esposti in gallerie appositamente realizzate.

Dipinti del XVII secolo

Caravaggio, Rubens, Poussin, Van Dyck, Velázquez, Claude, Rembrandt, Cuyp, Vermeer

Mentre alcuni artisti si ispiravano all'arte del passato, questi maestri si distinsero sempre per il proprio stile, dall'esuberante all'austero. I soggetti religiosi vennero trattati in modi completamente nuovi, tesi a stimolare le emozioni dell'osservatore. Nei Paesi Bassi erano molto apprezzati i pittori specializzati in natura morta, paesaggi o scene di vita quotidiana, da eleganti riunioni di società a vivaci scene nelle taverne.

Dipinti del XVIII secolo

Canaletto, Goya, Turner, Constable, Ingres, Degas, Cézanne, Monet, Van Gogh

Nonostante continuasse la produzione di dipinti grandiosi per chiese e palazzi, un numero sempre maggiore di artisti realizzava opere di dimensioni ridotte che venivano esposte e vendute tramite mercanti d'arte e mostre pubbliche. Nel XIX secolo emersero i movimenti artistici, (libere associazioni di artisti che lavoravano in uno stile simile a quello di altri artisti che li avevano preceduti), e con essi nacque l'idea dell'artista indipendente che si ribella alle istituzioni artistiche ufficiali.

BREVE STORIA DELLA COLLEZIONE

1824 I primi dipinti della collezione della National Gallery provengono dal banchiere e collezionista John Julius Angerstein. Il 2 aprile la Camera dei Comuni vota a favore di £60.000 per l'acquisto di 38 dipinti. Si tratta di dipinti italiani, inclusa una grande pala d'altare di Sebastiano del Piombo, *La Resurrezione di Lazzaro*, ed alcuni esempi emblematici delle scuole olandese, fiamminga e inglese.

1826 Nel 1823 il paesaggista e collezionista d'arte, Sir George Beaumont (1753 – 1827), promette la sua collezione di dipinti alla nazione, a condizione che vengano esposti e conservati in un luogo appropriato.

I dipinti vengono donati nel 1826 ed esposti accanto ai dipinti di Angerstein al Pall Mall finché l'intera collezione viene trasferita a Trafalgar Square nel 1838. Tra i dipinti si annoverano *Lamento su Cristo morto* di Rembrandt, *Il castello di Steen* di Rubens, *Il cortile dello scalpellino* di Canaletto, *Violinista cieco* di David Wilkie e diversi dipinti di Claude. Il dipinto di Claude *Paesaggio con Hagar e l'Angelo* manca al suo proprietario al punto tale che questi chiede di averlo in prestito fino alla sua morte.

1826 Il Governo stanziava dei fondi per l'acquisto di *Apparizione di Cristo a San Pietro sulla Via Appia*, di Caracci, *Baccanale davanti a una statua di Pan* di Poussin e *Bacco e Arianna* di Tiziano.

1831 Il Reverendo Holwell Carr lascia in eredità una vasta collezione che annovera, tra gli altri, *San Giorgio e il drago* di Tintoretto e *Giovane che si bagna in un ruscello* di Rembrandt. Il Reverendo promette i propri dipinti a condizione che si trovi una sede adeguata. Il n. 100 di Pall Mall deve essere demolito. Il progetto dell'architetto Nash per lo sviluppo del quartiere di Charing Cross viene abbandonato per mancanza di fondi.

1837 *Il campo di grano* di Constable acquistato grazie a una sottoscrizione tra gli ammiratori dell'artista e donato alla National Gallery.

1838 La Collezione si trasferisce nel nuovo edificio di Wilkins a Trafalgar Square..

1855 Sir Charles Eastlake viene nominato primo Direttore e unico responsabile della collezione e della sua gestione, con il sostegno del Consiglio di Amministrazione.

Il nuovo direttore viaggia per tutta l'Europa per acquisire opere per il museo.. Nei 10 anni in cui Sir Charles Eastlake copre l'incarico di direttore, la collezione di dipinti italiani della Galleria si espande fino a diventare una delle migliori al mondo. Le acquisizioni di Eastlake includono *Adorazione dei Re* di Botticelli e *La battaglia di San Romano* di Uccello.

1856 Joseph Mallord William Turner lascia dipinti, disegni e acquarelli alla National Gallery, tra cui *La valorosa Téméraire*, *La stella serale* e *Pioggia, Vapore e velocità - la grande ferrovia dell'ovest*.

1871 William Boxall, il direttore successivo, effettua la sua acquisizione più spettacolare, ovvero 77 dipinti della collezione Peel per £75.000. I dipinti sono principalmente olandesi e fiamminghi, tra cui *Il viale di Middelharnis* di Hobbema e *Il cappello di paglia* di Rubens, i quali danno una nuova dimensione alla collezione.

- 1897** Apre la National Gallery of British Art (oggi conosciuta come Tate Britain). Un gran numero di opere di artisti britannici è ormai entrato a far parte della collezione della National Gallery e la maggior parte di queste vengono trasferite alla Tate Gallery, lasciando una selezione di capolavori britannici a Trafalgar Square.
- 1905** The Art Fund aiuta la National Gallery a salvare la *Venere Rokeby* di Velazquez, raccogliendo £45.000 per superare l'offerta di altri acquirenti.
- 1910** Il lascito di George Salting: una vasta collezione di dipinti olandesi, fiamminghi, italiani e altri ancora. È il lascito più grande fino ad ora, con 192 dipinti donati alla National Gallery – 164 di questi vengono trattenuti.
- 1914-18** Prima Guerra Mondiale: la collezione viene conservata nella stazione della metro di Strand a partire dal 1917.
- 1918** Il lascito di Lane è di 33 dipinti di impressionisti tra cui *Gli ombrelli* di Renoir. Il lascito viene condiviso con la Hugh Lane Gallery di Dublino, Irlanda.
- 1924** La donazione di Samuel Courtauld di £50.000 permette di acquisire *Bagnanti a Asnières* di Seurat e *i Girasoli* di Van Gogh. Il lascito di Mond è il secondo maggiore lascito alla Galleria, con 42 dipinti tra cui *la Crocefissione* di Raffaello.
- 1939-45** Seconda Guerra Mondiale: la collezione viene conservata nella cava di Manod nel Galles.
- 1962** *Vergine col Bambino con Sant'Anna e San Giovannino* di Leonardo da Vinci viene acquistato con l'aiuto dell'Art Fund e di donazioni pubbliche. Una volta acquistato dalla Galleria, attira un quarto di milione di visitatori in quattro mesi, molti dei quali fanno donazioni.
- 1985/6** John Paul Getty Jnr. (Sir Paul Getty) dona £50 milioni alla National Gallery.
- 1999** Il prestito di Denis Mahon: lo storico d'arte e collezionista, ex membro del Consiglio di Amministrazione della National Gallery, offre 28 opere della sua collezione di dipinti barocchi italiani in un prestito a lungo termine. Tra questi, alcuni capolavori di Guido Reni, Domenichino, Luca Giordano e Johann Liss.
- 2004** *La Madonna dei Garofani* di Raffaello viene acquistata con il sostegno dell'Heritage Lottery Fund, dell'Art Fund (con un contributo della Wolfson Foundation), degli American Friends of the National Gallery, del George Beaumont Group, Sir Christopher Ondaatje e grazie a una raccolta di fondi pubblici.
- 2006** Simon Sainsbury lascia 5 dipinti alla National Gallery: due dipinti di Monet, *Effetti di neve ad Argenteuil* e *Lo stagno delle ninfee*, *Il tramonto del sole* e *Piatto di frutta e boccale davanti a una finestra* di Paul Gauguin.
- 2009** *Diana e Atteone* di Tiziano viene acquistato per 50 milioni di sterline in collaborazione con le National Galleries scozzesi e con gli aiuti di The Art Fund, The Monument Trust, The National Heritage Memorial Fund, una sovvenzione per Acquisti Speciali del Governo Scozzese e raccolte di fondi pubblici.

Il dipinto è proprietà delle National Galleries scozzesi e londinese, con un'esposizione alternata, cadenzata da turni quinquennali.

2012 Un altro capolavoro di Tiziano, *Diana e Callisto*, viene acquistato dalle National Galleries scozzesi e dalla National Gallery londinese grazie alle straordinarie donazioni provenienti da The Heritage Lottery Fund (HLF), The Art Fund e The Monument Trust, nonché a donazioni generose da parte di privati e fondi.

INFORMAZIONI SULL'EDIFICIO



La National Gallery al n. 100 di Pall Mall

1824 La collezione di base

Nell'aprile 1824 la Camera dei Comuni approva l'acquisto della collezione di dipinti del banchiere John Julius Angerstein per una spesa complessiva di £60.000. I suoi 38 dipinti dovevano formare il nucleo di una nuova collezione nazionale, destinata al piacere e all'istruzione di tutti. Il 10 maggio 1824 la nuova National Gallery apre gratuitamente le porte al pubblico. I dipinti vengono esposti nella residenza privata di Angerstein al n. 100 di Pall Mall finché verrà costruito un edificio adibito a galleria.

La collezione attira 24,000 visitatori in 6 mesi– un numero altissimo per l'epoca. William Seguier, il quale aveva stimato i dipinti per il Governo, viene nominato Custode.

Le dimensioni dell'edificio vengono ridicolizzate dal paragone della stampa con altre gallerie d'arte nazionali come il Louvre a Parigi.

1831 La ricerca di un sito

Nel 1831 il Parlamento approva la costruzione di un edificio per la National Gallery, progettato da William Wilkins, a Trafalgar Square. Il nuovo sito della Galleria è oggetto di lunghe discussioni e viene infine scelta Trafalgar Square per la sua posizione al centro di Londra.

La National Gallery sorge sul sito delle King's Mews e l'architetto della galleria, William Wilkins, utilizza molti dei metodi di progettazione dei Mews durante la sua costruzione.



La National Gallery nel vecchio sito dei King's Mews

Nel 1826, la vicina Carlton House, ex-dimora del Principe Reggente, viene demolita e vengono salvate le sue imponenti colonne. Wilkins ne seleziona otto per il nuovo edificio della National Gallery. Deciderà in seguito che sono di dimensioni troppo ridotte per il portico centrale, ma è possibile che siano state utilizzate per quello orientale e occidentale.



Incisione dal disegno di Wilkins, The National Gallery - Charing Cross, 1927 circa

1838 Apre la National Gallery

Il nuovo edificio viene finalmente inaugurato dalla Regina Vittoria nel 1838. La Royal Academy of Arts viene ospitata nell'Ala Est del nuovo edificio della National Gallery. Una grande scalinata centrale la divide dalla National Gallery nell'Ala Ovest.

Nel 1868, la Royal Academy si trasferisce in un nuovo edificio a Piccadilly, lasciando così maggiore spazio alla National Gallery.



Interno della National Gallery, 1876

1876 Ampliamento del nuovo edificio

L'edificio della National Gallery è oggetto di numerose critiche da parte del pubblico e nel 1868 vengono richiesti all'architetto E.M. Barry dei progetti per la ricostruzione dell'intera Galleria a Trafalgar Square.

In seguito a lunghe discussioni, si decide di mantenere l'edificio esistente e di aggiungervi una nuova ala. Questa viene completata nel 1876, così come sette nuove sale espositive nell'Ala Est ed un'imponente cupola.



Le nuove gallerie come si presentano nel 1910

1896-7 La National Portrait Gallery si trasferisce. Apre la Tate Gallery

La National Portrait Gallery viene fondata nel 1857, e nel 1890 trova la sua nuova sede dietro alla National Gallery; il suo nuovo edificio apre nel 1896. La Tate Gallery apre l'anno seguente, accogliendo i dipinti dei pittori britannici della National Gallery e la collezione di Sir Henry Tate.

1911 Nuove annessioni

Lo spazio al centro di Londra è molto ristretto e gli Amministratori devono lottare a lungo per assicurarsi uno spazio di ampliamento per la National Gallery. Nel 1907, vengono infine ripulite le caserme dietro alla Galleria e iniziano i lavori di costruzione di cinque nuove gallerie, che aprono al pubblico nel 1911.

1928-1933 Mosaici

La National Gallery commissiona all'artista russo Boris Anrep (1883-1969) la stesura di due pavimenti in mosaico nel vestibolo dell'ingresso principale, che illustrano 'Le fatiche della vita' e 'I piaceri della vita'. Nel 1952, Anrep crea un terzo pavimento, 'Le virtù moderne'. I mosaici sono una celebrazione della vita di tutti i giorni, che fa da sfondo ad un'affollata piazza pubblica.



Il mosaico di Anrep



Il tetto della National Gallery danneggiato dai bombardamenti

1939-45 La Seconda Guerra Mondiale

Mercoledì 23 agosto 1939, la National Gallery chiude le sue porte al pubblico, senza sapere quando verranno riaperte.

Durante la guerra, l'intera collezione viene evacuata in una cava di pietra a Manod nel Galles e durante i bombardamenti del 1940 la Galleria subisce dei danni.

Non potendo visitare i capolavori dei grandi maestri, i visitatori vengono attratti dai concerti dell'ora di pranzo tenuti dalla famosa pianista Myra Hess e visitano una serie di mostre temporanee.



L'Ala Sainsbury vista dall'esterno

1975 L'espansione settentrionale

L'Ala Nord apre nel 1975 e fornisce uno spazio espositivo supplementare considerevole: nove grandi sale e tre sale più piccole che sfruttano al massimo la luce naturale.

1991 L'Ala Sainsbury

Nel 1985 Lord Sainsbury di Preston Candover e i suoi fratelli, l'Onorevole Simon Sainsbury e Sir Timothy Sainsbury, fanno una generosa donazione che permette la costruzione di una nuova ala per la Galleria.

Questa occupa un sito adiacente alla galleria rimasto vuoto dai tempi della Seconda Guerra Mondiale, ovvero un negozio di mobili distrutto dai bombardamenti. La nuova Ala Sainsbury viene aperta nel 1991 per esibire l'intera collezione del Primo Rinascimento.

2004-6 Sviluppo del progetto dell'Ala Est

Questo progetto inizia con l'apertura dell'Ingresso Sir Paul Getty che, per la prima volta, rende l'edificio principale accessibile al pubblico al livello della strada, da Trafalgar Square. La seconda parte del progetto consiste nella ricostruzione del vestibolo dell'ingresso principale e nel ripristino delle decorazioni originali del XIX secolo di J.D. Crace sul soffitto della sua scalinata.



L'Atrio Centrale e l'entrata al piano inferiore nell'Ala Est.

Oggi

Completata l'Ala Sainsbury, la Galleria ha una superficie totale di 46.396 metri quadri, che equivale a circa sei campi da calcio e che potrebbe contenere 2.000 doubledecker, i tipici autobus a due piani londinesi.



© The National Gallery, London

IL DIRETTORE

Il Professor Nicholas Penny è il Direttore della National Gallery dal 2008.

È Curatore dei Dipinti Rinascimentali presso la Galleria dal 1990 al 2000. Ricopre la carica di professore della Andrew A. Mellon presso il Centro per gli Studi Avanzati di Arti Visive della National Gallery of Art di Washington e fa poi ritorno a Trafalgar Square. È Curatore Senior delle Arti Scultoree e Decorative dal 2002 al 2007.

Dopo aver ottenuto un dottorato presso il Courtauld Institute, comincia la sua carriera di professore di storia dell'arte presso l'Università di Manchester. Il suo primo incarico museale è quello di Custode del Dipartimento di Arte Occidentale dell'Ashmolean Museum di Oxford.

Nicholas Penny è autore di numerosi libri e articoli sulla pittura e la scultura, nonché sulla storia del collezionismo e del gusto. Le sue opere comprendono cataloghi accademici, testi di introduzione per studenti e recensioni critiche per il pubblico.



LA RICERCA ALLA NATIONAL GALLERY

La ricerca

La ricerca è un'attività fondamentale e costante alla National Gallery, che aiuta e sostiene numerose aree del lavoro della Galleria tra cui quelle relative a:

- Mostre, cataloghi accademici e altre pubblicazioni
- Cura e conservazione dei dipinti
- Loro esposizione ed interpretazione

Tale ricerca aumenta la comprensione da parte del pubblico della collezione della National Gallery, al punto che essa è una delle più approfonditamente studiate e ricercate al mondo.

La ricerca sui dipinti

La Galleria è divenuta un centro preminente per la ricerca sui dipinti europei dal XIII fino agli inizi del XX secolo. Nonostante ciò, restano ancora alcune cose da scoprire sui dipinti della sua collezione, anche su quelli più famosi.

La Galleria continua a fare ricerche su:

- Come, perché, quando, dove e da chi sono stati dipinti i quadri
- Chi li ha commissionati e collezionati
- Come sono stati utilizzati
- Cosa significano

Questo esame approfondito dei dipinti è alla base delle informazioni aggiornate disponibili al pubblico.

La cura dei dipinti

Il Dipartimento di Conservazione della Galleria lavora con i curatori e gli scienziati per assicurare che le generazioni future possano apprezzare la collezione. Questo comporta una serie di interventi regolari quali i controlli delle condizioni del dipinto, della luce, della temperatura e dell'umidità nella Galleria. Gli esperti realizzano anche grandi interventi di restauro che possono durare molti mesi o addirittura anni.

La pulizia e il restauro di ogni dipinto vengono approvati dal Consiglio di Amministrazione della Galleria. Il processo viene monitorato e dettagliatamente documentato, facendo ampio uso di fotografie. Il trattamento dei mezzi di supporto del dipinto (tele e pannelli) curato dai restauratori potrebbe sembrare di marginale importanza ma è spesso fondamentale quanto quello del dipinto stesso.

I restauratori lavorano in stretta collaborazione con gli scienziati e i curatori sia per scegliere la forma di intervento più appropriata per ogni singolo caso, che per studiare le tecniche utilizzate dagli artisti rappresentati nella collezione.

La scienza del restauro

Quando un dipinto viene studiato da vicino, o viene sottoposto a un trattamento di restauro, i metodi scientifici moderni sono sempre sostegni importanti. Potenti microscopi e un'analisi chimica di piccoli campioni di vernice forniscono informazioni sulla struttura degli strati, sui pigmenti e sui mezzi utilizzati per creare il dipinto.

L'utilizzo di raggi X e la riflettografia a raggi infrarossi possono esporre l'opera preliminare dell'artista al di sotto della superficie della pittura, rivelando spesso i pensieri originari.

Le nuove ricerche di curatori, scienziati e restauratori della National Gallery vengono pubblicate ogni anno nel 'National Gallery Technical Bulletin', il cui acquisto è disponibile online.

La cultura accademica in galleria

La National Gallery ha introdotto e mantiene viva una tradizione di collaborazione accademica tra équipes appassionate di restauratori, scienziati, curatori e archivisti. I cataloghi delle collezioni della Galleria sono riconosciuti a livello internazionale e forniscono un modello per le pubblicazioni del settore.

Gli articoli accademici dedicati specificatamente allo studio scientifico dei dipinti vengono pubblicati sul 'National Gallery Technical Bulletin', che è nel suo 30esimo anno di vita.

La National Gallery si considera parte del cuore pulsante della comunità di storici dell'arte. Forgiando relazioni con altre organizzazioni, la Galleria vuole sostenere e far progredire l'eccellenza nella ricerca sui dipinti europei, a livello nazionale ed internazionale.

Le attività accademiche della Galleria sono arricchite dal rapporto con studiosi di altre istituzioni, che lavorano alle nostre mostre come 'curatori ospiti' o presentano la loro ricerca nel nostro attivo programma di conferenze e seminari, alcuni dei quali sono organizzati congiuntamente a partner esterni.

La National Gallery è riconosciuta come un'Organizzazione di Ricerca Indipendente dall'Arts and Humanities Research Council e dall'Engineering and Physical Sciences Research Council.

DIDATTICA

I programmi del Dipartimento di Didattica, fondato 30 anni fa, sono volti a dimostrare il potenziale della collezione della National Gallery atto ad ispirare la creatività individuale. La National Gallery ha una responsabilità nei confronti di tutti, non solo di coloro che sanno già come apprezzare la sua collezione.

Assistenza

La National Gallery lavora per rendere la collezione accessibile a tutti e per trovare dei metodi innovativi ed illuminanti per coltivare l'interesse di un pubblico ampio e vario.

Il programma di assistenza della Galleria svolge un ruolo intrinseco per il raggiungimento di tale obiettivo. I suoi progetti si rivolgono ai principali gruppi comunitari e sono finalizzati a coinvolgere in maniera creativa quel pubblico il cui accesso alla collezione potrebbe essere ostacolato da barriere fisiche, sociali, emotive o intellettuali, fornendogli servizi educativi diversi.

Offrendo una serie di progetti interattivi, la Galleria vuole incoraggiare coloro che tradizionalmente potrebbero sentirsi esclusi a sperimentare e rispondere alla collezione della National Gallery.

Studenti di corsi di laurea e post-laurea

Le sessioni di studio della National Gallery sono ideate specificatamente per gli studenti di corsi di Laurea e Master per fornire un'introduzione generale alle mostre. Queste comprendono presentazioni di artisti e curatori, opportunità di dibattito ed ingresso alle mostre.

La National Gallery collabora anche con altre istituzioni in progetti destinati a studenti di numerose discipline. Una recente collaborazione ha visto un gruppo di studenti creare dei brani musicali ispirati dalla collezione, che sono poi stati eseguiti dalla London Chamber Orchestra.

Scuole

La National Gallery offre alle scuole e agli istituti di istruzione superiore un'équipe qualificata ed esperta di professionisti dell'istruzione, in grado di aiutare loro ed i loro studenti ad accedere alla collezione. I dipinti possono essere utilizzati per arricchire l'apprendimento di qualsiasi materia didattica. Una visita alla Galleria incoraggia gli studenti ad imparare come leggere e apprezzare un quadro, e mostra loro come i dipinti possano ricollegarsi ad altre discipline e alle loro esperienze.

'Take one picture' (scegli un quadro)

Il progetto 'Take One Picture' ('Scegli un quadro') invita gli allievi delle scuole elementari britanniche a concentrarsi su un quadro della collezione della National Gallery per l'insegnamento e l'apprendimento del loro programma di studi. Ogni anno viene scelto un quadro diverso della National Gallery come punto di partenza dell'esplorazione. Centinaia di scuole hanno partecipato dall'inizio del progetto nel 1995, e molte di queste hanno presentato il loro lavoro in occasione della mostra annuale 'Take One Picture'.

Apprendimento degli adulti

Ogni giorno si tengono dibattiti e visite gratuite per i visitatori adulti della Galleria. Dibattiti, gruppi di discussione, corsi brevi e giornate di studio offrono l'opportunità di partecipare ed esplorare più a fondo i dipinti della National Gallery. Per chi si sente creativo, si svolgono attività pratiche quali 'Talk and Draw' ('Parla e disegna') e corsi di un giorno di disegno dal vero, stampa e scultura.

Famiglie

Ogni domenica è 'Family Sunday' (la domenica delle famiglie), con una serie di attività ideate per imparare e divertirsi insieme in famiglia. Sono previsti la narrazione di fiabe del 'Magic Carpet' ('Tappeto magico') per i bambini al di sotto dei 5 anni, seminari per i bambini dai 5 agli 11 anni e varie guide audio per tutti loro.

LE LINGUE ALLA NATIONAL GALLERY

Audio guida

Il 'Tour di 60 Minuti'

Questo tour dà risalto ai più importanti capolavori esposti in Galleria. È disponibile in inglese, francese, italiano, spagnolo, tedesco, russo, polacco, portoghese, olandese, giapponese, cinese (mandarino) e coreano.

Piantina

Disponibile in inglese, cinese, olandese, francese, tedesco, italiano, giapponese, coreano, polacco, portoghese, russo e spagnolo.

Scheda di benvenuto disponibile in arabo, greco e hindi.

Guida

Disponibile in inglese, francese, tedesco, italiano, giapponese e spagnolo.

Capolavori

Disponibile in inglese, cinese, francese, tedesco, italiano, giapponese, coreano, polacco, russo e spagnolo.

Guida del visitatore

Disponibile in cinese, francese, inglese, italiano, giapponese, russo e spagnolo.

10 CURIOSITÀ SULLA NATIONAL GALLERY



Superficie totale

La Galleria ha una superficie di 46.369 metri quadri, che equivalgono a sei campi da calcio. Il volume dell'edificio è pari a 212.615 metri cubi e potrebbe contenere 2.156 double-decker, i tipici autobus a due piani londinesi.



Dimensioni della collezione

La collezione comprende oltre 2.300 dipinti, quasi tutti esposti allo stesso tempo.



Numero di visitatori

La Galleria conta oltre 5 milioni di visitatori l'anno e il Dipartimento di Educazione ospita circa 80.000 bambini l'anno.



Sculture

Le sculture all'Ingresso Portico erano destinate originariamente a Marble Arch.



Primo dipinto

Il primo dipinto nella collezione (NG1) è *La Resurrezione di Lazzaro* di Del Piombo acquisito nel 1824.

Dipinto più piccolo nella Galleria

Principe Charles Edward Stuart (Il Giovane Pretendente) dipinto da un artista francese anonimo, 7.6cm x 7cm.



Dipinto più grande della Galleria

L'Adorazione dei Pastori di Guido Reni, 480cm x 321cm.



Dimensioni

Whistlejacket di Stubbs rappresenta un cavallo a grandezza naturale.



Ispirazione

Vecchia grottesca ('La Duchessa Brutta') di Quentin Massys ha ispirato la Duchessa Brutta nelle illustrazioni di Alice nel Paese delle Meraviglie di Sir John Tenniel.

